



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
SAIC8A6001: I.C. "GIOVANNI PAOLO II" SA

Scuole associate al codice principale:

SAAA8A600R: I.C. "GIOVANNI PAOLO II" SA
SAAA8A601T: S. MARGHERITA
SAAA8A602V: SALA ABBAGNANO
SAAA8A603X: CARLO COLLODI
SAEE8A6013: MONS.G.PIRONE
SAEE8A6024: TORRIONE ALTO C.A. ALEMAGNA SA
SAEE8A6035: PASTENA ED.LUCIANI
SAMM8A6012: SA "TORRIONE A." GIOVANNI P II



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Tra i punti di forza si segnalano: - l'impegno costante dei docenti nel promuovere il benessere psicofisico e relazionale dei bambini; - la qualità dell'accoglienza e la cura dell'ambiente educativo; - la continuità del monitoraggio annuale che consente di riflettere sui processi e migliorare le pratiche didattiche; la buona collaborazione con le famiglie e con i servizi educativi del territorio.

Punti di debolezza

Tra i punti di debolezza si segnalano: - alcune differenze negli esiti di apprendimento tra i plessi, dovute alle diverse caratteristiche socio-culturali dei quartieri nei quali sono ubicati i plessi; - la necessità di potenziare ulteriormente le pratiche di osservazione sistematica e di documentazione educativa; - la difficoltà, in alcuni contesti, di coinvolgere in modo continuativo le famiglie ed il territorio nei percorsi educativi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli



obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità'.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo vengono realizzate ogni anno schede di monitoraggio del benessere che consentono di rilevare gli aspetti legati alla socializzazione, all'inclusione e agli apprendimenti dei bambini. I dati raccolti evidenziano un livello complessivamente buono di socializzazione, con bambini che mostrano capacità di relazione positiva con i pari e con gli adulti, buona partecipazione alle attività di gruppo e una progressiva autonomia personale. L'ambiente educativo risulta accogliente e stimolante, e il clima relazionale favorisce il benessere e la crescita armoniosa di ciascun alunno. I livelli di apprendimento si attestano su una fascia media, tenendo conto delle differenti caratteristiche dei tre plessi, ubicati in due quartieri con contesti socio-culturali diversi. Le differenze territoriali si riflettono talvolta sulle esperienze pregresse dei bambini, sulle modalità di partecipazione delle famiglie e sulla continuità educativa. Tuttavia, l'attenzione costante dei docenti ai bisogni individuali e l'utilizzo di strategie didattiche personalizzate permettono di garantire a ciascun bambino percorsi di crescita adeguati.



Risultati scolastici

Punti di forza

La maggior parte degli alunni viene ammessa alla classe successiva, segno di una buona tenuta complessiva del percorso formativo. Questo dato evidenzia un impegno costante degli studenti e una progettazione didattica capace di accompagnare la classe verso gli obiettivi previsti, favorendo continuità, partecipazione e un clima di apprendimento generalmente positivo.

Punti di debolezza

Gli esiti rilevati nelle prove parallele di Istituto relativi alla competenze in matematica mostrano ancora alcune fragilità. Ciò suggerisce la necessità di potenziare strategie didattiche mirate, attività di recupero e percorsi personalizzati, in modo da sostenere in maniera più efficace gli alunni che presentano incertezze in quest'area disciplinare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)



La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Tra i punti di forza si segnalano: -il livello complessivamente positivo degli esiti rispetto ai riferimenti regionali e nazionali; - la presenza di pratiche didattiche strutturate e di strategie di recupero e potenziamento; -la collaborazione tra i team docenti dei diversi ordini di scuola, che favorisce la continuità del curriculum verticale e l'allineamento degli obiettivi di apprendimento; - la partecipazione consapevole degli alunni alle prove, indice di un approccio sereno e responsabile alla valutazione.

Punti di debolezza

Tuttavia, si riscontrano alcuni punti di debolezza: - differenze di rendimento tra le classi dello stesso ordine di scuola, dovute a fattori quali la composizione eterogenea dei gruppi, effetto scuola, le variabili socio-culturali del contesto di provenienza e, in alcuni casi, la diversa stabilità del corpo docente; - i risultati mostrano una maggiore variabilità nei livelli più alti e più bassi di prestazione per la competenza di matematica, segnale della necessità di rafforzare la personalizzazione dei percorsi didattici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale



regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati delle prove standardizzate nazionali, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, si collocano su livelli buoni e in linea, rispetto alla media regionale e nazionale. Questo dato conferma un livello positivo del percorso formativo offerto dall'Istituto Comprensivo e l'efficacia dell'azione didattica svolta nei diversi ordini di scuola. Gli esiti evidenziano, in particolare, una solida preparazione nelle competenze di base in Italiano e una buona preparazione per le competenze matematiche con qualche criticità per le capacità di comprensione e di applicazione delle regole analitiche. Si auspica alla realizzazione, già cominciata negli anni scolastici precedenti, della progettazione condivisa per competenze e dell'attenzione ai processi di apprendimento individuali da parte del team docenti. In sintesi, i risultati delle prove standardizzate restituiscono l'immagine di un Istituto Comprensivo solido, con esiti in linea alla media. Le differenze tra classi costituiscono un elemento di riflessione utile per promuovere azioni di riequilibrio e per potenziare ulteriormente l'efficacia e l'omogeneità dei percorsi formativi.



Competenze chiave europee

Punti di forza

I punti di forza evidenziati sono: - la coerenza del curriculum verticale e la collaborazione tra i diversi ordini di scuola, che garantiscono la continuità educativa e il progressivo sviluppo delle competenze. - una progettualità ampia e integrata, che offre agli alunni esperienze significative e diversificate nei vari ambiti disciplinari e trasversali - disponibilità alla realizzazione di percorsi per l'innovazione e le competenze digitali - la condivisione di pratiche di progettazione e valutazione per competenze, che favorisce l'allineamento metodologico tra i docenti - l'attenzione costante all'educazione civica e ai valori della cittadinanza attiva, all'orientamento per quanto concerne le scelte degli studi e la consapevolezza delle proprie attitudini attraverso percorsi laboratoriali e attività di collaborazione con il territorio - la presenza di un corpo docente motivato e disponibile al lavoro di gruppo e alla formazione continua.

Punti di debolezza

I punti di debolezza evidenziati sono: - la necessità di rendere più omogenea la cultura della valutazione per competenze, soprattutto nella documentazione e nel monitoraggio dei risultati. - alcune difficoltà di coordinamento e di sintesi dovute all'ampiezza delle progettualità attive, che richiedono un maggiore raccordo organizzativo. - l'esigenza di potenziare ulteriormente le infrastrutture e le dotazioni digitali per garantire pari opportunità formative in tutti i plessi. - la necessità di monitorare sistematicamente l'impatto dei progetti sullo sviluppo delle competenze chiave, digitali e trasversali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo orienta la propria azione educativa e didattica allo sviluppo delle competenze chiave europee, promuovendo un approccio formativo centrato sulla persona, sull'apprendimento attivo e sulla costruzione di competenze trasversali, digitali e di cittadinanza. L'offerta formativa si caratterizza per una progettualità ricca, articolata e integrata, che coinvolge tutti gli ordini di scuola in percorsi condivisi e coerenti con il curriculum verticale d'Istituto. Le progettazioni per competenze e le pratiche di valutazione formativa costituiscono un riferimento continuo per i docenti, che operano in modo collegiale alla definizione di obiettivi, traguardi e criteri comuni. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze digitali, attraverso l'uso consapevole delle tecnologie nella didattica, percorsi di cittadinanza digitale e attività di formazione per il personale. Assumono rilievo anche le iniziative legate all'educazione civica, all'orientamento e alla continuità educativa, che favoriscono la crescita degli alunni e la costruzione di un percorso formativo coerente e inclusivo. La prospettiva di miglioramento riguarda il rafforzamento della coerenza e del monitoraggio dei percorsi, per rendere sempre più efficace e condiviso il processo di crescita delle competenze negli studenti.



Risultati a distanza

Punti di forza

I punti di forza evidenziati sono: - gli alunni mostrano buoni risultati negli studi successivi e buone capacità di adattamento ai nuovi contesti scolastici. La scuola contribuisce in modo significativo alla costruzione di competenze di base solide e trasversali, in linea con le competenze chiave europee. L'attenzione all'orientamento e alla continuità educativa favorisce una transizione serena e consapevole tra i diversi ordini di scuola. La collaborazione con le scuole del territorio consente un discreto scambio di informazioni sugli esiti a distanza e supporta il miglioramento del curriculum verticale. I buoni risultati nelle prove standardizzate dei gradi scolastici successivi confermano la validità dei percorsi di apprendimento proposti.

Punti di debolezza

I punti di debolezza sono: - la difficoltà nel reperire dati sistematici e strutturati sugli esiti a distanza limita la possibilità di analisi continuativa e comparativa. Permangono differenze nei risultati tra gli alunni provenienti da diversi plessi, riconducibili a variabili socio-culturali e di contesto. E' necessario rafforzare il monitoraggio dei percorsi formativi successivi per valutare con maggiore precisione l'impatto delle esperienze educative del primo ciclo. Occorre potenziare le azioni di orientamento personalizzato per garantire scelte consapevoli e coerenti con le potenzialità individuali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei risultati a distanza restituisce un quadro complessivamente positivo dell'efficacia educativa e didattica dell'Istituto Comprensivo. I dati disponibili, provenienti dai feedback delle scuole del secondo ciclo e dalle prove standardizzate nazionali sostenute dagli alunni nei gradi scolastici successivi, evidenziano che la maggior parte degli studenti ex frequentanti consegue risultati di apprendimento buoni o in linea con la media regionale e nazionale. L'Istituto Comprensivo dimostra un'efficace capacità di incidere in modo positivo sulla prosecuzione degli studi e sui risultati di apprendimento successivi degli alunni, confermando la qualità del proprio operato educativo e didattico. La sfida principale consiste nel potenziare il sistema di monitoraggio e raccolta dei dati a distanza, per consolidare ulteriormente la riflessione sugli esiti e migliorare la coerenza tra il percorso formativo del primo ciclo e le competenze richieste nei gradi scolastici e nei contesti professionali successivi.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

I punti di forza sono: -ricchezza e varietà delle attività educative proposte, che concorrono al benessere psicofisico e sociale degli alunni - la presenza di un servizio di supporto psicologico attento ai bisogni individuali e capace di intervenire in modo tempestivo in situazioni di disagio - la promozione costante dei valori di rispetto, cooperazione e responsabilità attraverso progetti di educazione civica, alla legalità e alla cittadinanza digitale. - le attività sportive e teatrali come strumenti inclusivi e motivanti per la crescita personale e relazionale. Il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle realtà del territorio in progetti condivisi di prevenzione e promozione del benessere.

Punti di debolezza

I punti di debolezza sono: - la difficoltà di monitorare in modo sistematico gli effetti delle attività sul benessere percepito dagli alunni - difficoltà organizzative della partecipazione ad alcune iniziative, legata ai diversi contesti dei plessi o alle risorse disponibili -la necessità di potenziare la formazione del personale su tematiche specifiche legate al disagio giovanile, alla gestione dei conflitti e all'uso consapevole del digitale. - la complessità organizzativa nel coordinare progetti multipli e trasversali, che richiede un costante raccordo tra docenti e figure di supporto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.





Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

Il tema del benessere scolastico rappresenta un asse portante dell'azione educativa dell'Istituto Comprensivo, che promuove una scuola accogliente, inclusiva e attenta ai bisogni emotivi, relazionali e sociali degli alunni. In tale prospettiva, vengono realizzate attività diversificate e coordinate in più ambiti, finalizzate a favorire la crescita equilibrata della persona e la costruzione di un clima positivo. Particolare rilievo assumono i percorsi di educazione civica, che coinvolgono gli studenti in progetti di cittadinanza attiva e partecipazione responsabile. È attivo un servizio di supporto psicologico rivolto ad alunni, famiglie e personale scolastico, che contribuisce a prevenire e gestire situazioni di disagio. La promozione dello sport, il teatro, l'educazione digitale e l'educazione alla legalità rappresentano strumenti efficaci per favorire la socializzazione, lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali, e per contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'offerta formativa propone una pluralità di esperienze che consentono lo sviluppo e la promozione di interessi e competenze specifiche, coerenti con i documenti ministeriali e con le competenze chiave europee. Punti di forza: Ampiezza e varietà delle esperienze proposte, che favoriscono sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo; Adeguamento del curricolo alle caratteristiche del territorio e alle esigenze delle famiglie; Offerta formativa arricchita da attività extracurricolari e laboratoriali. La progettazione dipartimentale, in team e in sezione riflettono le scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate dai docenti e dagli organi collegiali della scuola. Essa garantisce unitarietà tra i diversi ordini di scuola e coerenza con gli obiettivi formativi del curricolo verticale d'Istituto aggiornato quest'anno alle Indicazioni Nazionali 2025. Punti di forza: Buon coordinamento tra docenti e team interdisciplinari, con attenzione alla continuità educativa; Utilizzo di strategie didattiche diversificate, inclusiva e laboratoriali; Condivisione di pratiche di progettazione per competenze e percorsi integrati. La valutazione riguarda i criteri e le modalità adottate per osservare e misurare il livello di sviluppo e apprendimento degli alunni. La scuola utilizza strumenti sia

Punti di debolezza

Per il Curricolo si evidenziano i seguenti punti di debolezza: Necessità di rafforzare la documentazione delle esperienze e dei risultati raggiunti; In alcune aree, la progettazione potrebbe essere ulteriormente differenziata per rispondere alle esigenze specifiche di tutti gli alunni. Per l'area della progettazione educativa e didattica si evidenziano i seguenti punti di debolezza: Complessità organizzativa nella gestione di progetti pluriennali e trasversali; Necessità di consolidare ulteriormente le buone pratiche innovative e la loro sistematizzazione



formativi che sommativi, mirando a sostenere il miglioramento continuo e l'autovalutazione. Punti di forza: Impiego di criteri chiari e condivisi per valutare le competenze degli alunni; Attenzione alla valutazione formativa e all'osservazione sistematica; Collegamento stretto tra progettazione e valutazione, con feedback costante agli studenti e alle famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo presenta un curriculum verticale coerente e flessibile, una progettazione educativa attenta e una valutazione orientata al miglioramento continuo. La stretta interconnessione tra le tre sotto-aree rappresenta un punto di forza significativo. La principale area di miglioramento riguarda il rafforzamento della documentazione, del monitoraggio sistematico e della condivisione uniforme delle pratiche scolastiche, per garantire maggiore efficacia e continuità dei percorsi formativi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola gestisce con attenzione spazi, attrezzature, materiali e tempi, garantendo una certa flessibilità nell'uso delle risorse per finalità educativo-didattiche. Laboratori, aule e spazi digitali e palestra vengono utilizzati in modo pianificato per attività curricolari ed extracurricolari. Punti di forza: - discreta dotazione di spazi e materiali funzionali all'apprendimento; - organizzazione flessibile degli orari e delle attività con laboratori e strumenti digitali a supporto della didattica; - cura degli ambienti come contesto stimolante e sicuro. La scuola adotta diverse metodologie educativo-didattiche alternando la lezione frontale a strategie differenziate. Si privilegiano metodi attivi, laboratoriali e per competenze, con l'utilizzo di gruppi di livello e lavori cooperativi. Punti di forza: Varietà di approcci didattici che favoriscono partecipazione e motivazione; Attenzione all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi (Pei, Pdp); Utilizzo sistematico di laboratori e strumenti digitali per le sezioni 4.0, come supporto integrato alla didattica tradizionale in classe. L'Istituto promuove un clima di apprendimento positivo, basato su regole condivise, collaborazione e rispetto reciproco. Si valorizzano tra gli alunni la socializzazione, la cittadinanza attiva attraverso le iniziative e le UDA di ed civica e la

Punti di debolezza

A seguito della chiusura di un plesso della scuola primaria Alemagna, per la ristrutturazione e l'adeguamento strutturale l'istituto ha dovuto rimodulare e ridurre la distribuzione degli ambienti di apprendimento, sfruttando al massimo gli spazi distribuiti nel resto dei plessi, per garantire un fare scuola sereno e adeguato. Tuttavia, la chiusura ha determinato molte difficoltà per questo si evidenziano alcuni punti di debolezza: - alcune limitazioni nell'uso simultaneo di laboratori o spazi comuni per più classi; - riduzione temporanea della disponibilità di laboratori e spazi dedicati; - maggiore complessità nella gestione simultanea di attività differenziate; - necessità di pianificazione più attenta per prevenire possibili sovraccarichi di spazi e risorse - gestione dei tempi talvolta vincolata da esigenze logistiche che riducono la flessibilità. In merito alle metodologie si evidenziano i seguenti punti di debolezza: - necessità di maggiore omogeneità nell'applicazione delle metodologie tra classi e plessi; - alcune metodologie innovative ancora da consolidare in maniera strutturale; - limitata documentazione e riflessione condivisa sulle pratiche didattiche più efficaci. Per quanto riguarda il clima relazionale si evidenzia in alcuni gruppi classe qualche criticità dovuta alle fragilità e



gestione dei conflitti, contrastando fenomeni di bullismo e favorendo la partecipazione responsabile. Punti di forza: Clima scolastico sereno e collaborativo ; Sportello psicologico; Attenzione alla socializzazione, alla gestione dei conflitti e alla prevenzione del disagio; Partecipazione attiva delle famiglie e della comunità educativa.

alla presenza di più alunni bes insieme, per questo si sottolineano i seguenti punti di debolezza: - necessita' di rafforzare strumenti di monitoraggio del benessere emotivo e relazionale degli alunni; - la gestione dei conflitti richiede un intervento più strutturato e sistematico. - fruizione maggiore dello sportello psicologico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo si distingue per la capacità di creare un ambiente di apprendimento stimolante, sicuro e inclusivo, con una discreta organizzazione degli spazi, una pluralità di metodologie e un clima relazionale positivo e un supporto psicologico alla comunità scolastica grazie alla disponibilità professionale di una figura specializzata che ha realizzato il progetto "Sportello di ascolto". La principale area di miglioramento riguarda la maggior omogeneità tra plessi e classi, il rafforzamento della documentazione e del monitoraggio e l'incremento delle risorse tecnologiche e di laboratori per garantire sempre maggiore efficacia e coerenza nell'esperienza educativa.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola adotta azioni, modalità di lavoro e strumenti volti a garantire l'inclusione di tutti gli alunni, valorizzando le potenzialità, gli stili di apprendimento e le specificità individuali, come disabilità, disturbi evolutivi specifici, fragilità educative e relazionali, provenienza linguistiche da paesi stranieri. Punti di forza: Presenza di percorsi individualizzati e piani educativi personalizzati (PEI e PDP) per alunni con bisogni educativi speciali; Collaborazione attiva con famiglie, specialisti e servizi territoriali per sostenere processi inclusivi efficaci attraverso momenti diversi di incontro; Attenzione alla valorizzazione delle differenze culturali e linguistiche, promuovendo la cittadinanza attiva e il rispetto reciproco. La scuola adotta modalità di lavoro e strumenti didattici finalizzati a rispondere ai bisogni educativi e formativi di ciascun bambino, favorendo il benessere e il successo formativo attraverso recupero, potenziamento, individualizzazione e personalizzazione delle attività. Punti di forza: Utilizzo di strategie didattiche diversificate e laboratoriali, con attenzione alla motivazione e all'autonomia dell'alunno; Monitoraggio costante dei progressi individuali e interventi mirati per sostenere chi necessita di supporto o potenziamento; Attenzione al

Punti di debolezza

Il nostro Istituto è ormai da anni un riferimento significativo sul territorio, per questo negli ultimi anni le famiglie hanno riposto diverse e significative aspettative educative per i propri figli ed è per questo che c'è stato un incremento delle iscrizioni degli alunni con bisogni educativi speciali. Si evidenziano i seguenti punti di debolezza: - complessità nella gestione simultanea di gruppi eterogenei con bisogni molto educativi diversificati; - necessità di consolidare ulteriormente strumenti e strategie condivise per l'inclusione in tutte le classi e laboratori specifici ad esso dedicati. Per la differenziazione si evidenziano i punti di debolezza: Differenze di applicazione delle strategie tra plessi o classi; Necessità di una maggiore formalizzazione e documentazione dei percorsi differenziati; Organizzazione dei laboratori differenziati ancora limitata, che riduce la possibilità di interventi mirati in piccoli gruppi o attività personalizzate.



benessere emotivo e relazionale come componente integrante del successo formativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli



adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo si distingue per la capacità di promuovere un'inclusione reale e consapevole e di adottare strategie di differenziazione mirate al successo formativo di tutti gli alunni. Le principali aree di miglioramento riguardano la maggiore omogeneità nell'applicazione delle strategie, il rafforzamento della documentazione dei percorsi individualizzati e il potenziamento delle risorse a supporto dell'inclusione e della personalizzazione didattica.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola promuove la continuità educativa tra i diversi segmenti scolastici, assicurando un passaggio sereno e progressivo da un ordine di scuola all'altro. Ciò avviene attraverso la progettazione di percorsi sistemici di continuità, attività di osservazione condivisa, laboratori comuni, momenti di scambio tra docenti dei diversi ordini e iniziative di accoglienza per alunni e famiglie. Punti di forza: Progetti strutturati di continuità verticale tra scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria; Collaborazione costante tra docenti dei diversi ordini di scuola per allineare obiettivi, metodologie e criteri di valutazione; Attenzione al benessere emotivo degli alunni durante i passaggi tra segmenti scolastici. La scuola sviluppa progetti finalizzati all'orientamento scolastico e personale, aiutando gli alunni a conoscere sé stessi, i propri interessi e potenzialità, e a costruire percorsi consapevoli di scelta educativa e formativa. Le azioni comprendono attività di osservazione, laboratori di autovalutazione e percorsi di scoperta delle diverse opportunità formative. Punti di forza: Progettualità orientativa sistemica e integrata con le attività curricolari; Attenzione allo sviluppo dell'autonomia, della consapevolezza e delle competenze trasversali degli alunni; Coinvolgimento delle famiglie e collaborazione con le scuole del territorio per facilitare scelte

Punti di debolezza

Punti di debolezza: Differenze di approccio tra plessi che talvolta riducono l'omogeneità delle esperienze di continuità; Limitata documentazione sistematica dei risultati dei percorsi di continuità. Punti di debolezza: Necessita' di rafforzare strumenti di monitoraggio e valutazione dell'efficacia dei percorsi di orientamento; Limitata personalizzazione di alcuni percorsi in relazione ai bisogni specifici degli alunni.



informate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo dimostra un forte impegno nella continuità educativa e nell'orientamento, garantendo percorsi coerenti, sistemici e centrati sull'alunno. La collaborazione tra ordini di scuola, la progettazione condivisa e il coinvolgimento delle famiglie rappresentano punti di forza consolidati. Le aree di miglioramento riguardano una maggiore omogeneità dei percorsi tra plessi, il potenziamento della personalizzazione dei percorsi orientativi e l'adozione di strumenti sistematici di monitoraggio e documentazione degli esiti.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola adotta sistemi di rilevazione periodica e sistematica di informazioni e dati sull'andamento delle attività, utilizzando strumenti di osservazione, schede di monitoraggio e autovalutazione interna. Punti di forza: Presenza di strumenti di monitoraggio consolidati e di schede periodiche per rilevare il benessere, gli apprendimenti e i risultati dei progetti; Capacità di utilizzare i dati raccolti per orientare la progettazione e migliorare le pratiche educative; Coinvolgimento dei docenti nel processo di autovalutazione e riflessione sulle attività. La scuola individua ruoli di responsabilità e definisce compiti specifici per il personale docente e ATA, promuovendo la collaborazione e la partecipazione collegiale. Punti di forza: Chiarezza nella definizione dei ruoli e delle responsabilità; Disponibilità del personale a collaborare e condividere pratiche progettuali; Presenza di figure di coordinamento per progetti trasversali e per la continuità educativa. La scuola individua e impiega risorse economiche e strumentali per la realizzazione dei progetti coerenti con le finalità educative e i fabbisogni degli alunni e del personale. Punti di forza: Utilizzo mirato delle risorse disponibili per sostenere progetti strategici e curricolari; Trasparenza nella gestione dei fondi e rendicontazione chiara; Capacità di

Punti di debolezza

Punti di debolezza: Incrementare monitoraggio per la realizzazione progettuale. Maggiore uniformità dei dati raccolti per la loro sistematica analisi e condivisione; Potenziare strumenti digitali di raccolta e sintesi dei dati. Per quanto concerne l'organizzazione delle risorse i punti di debolezza sono: Necessità di rafforzare la distribuzione dei carichi di lavoro in alcuni contesti; Occasionalmente la comunicazione tra plessi risulta meno fluida, riducendo l'unitarietà dell'organizzazione. Punti di debolezza: Risorse economiche limitate in alcuni ambiti progettuali; Necessità di una pianificazione più strategica e pluriennale dei fondi; In alcuni casi la flessibilità nell'impiego delle risorse è ridotta a causa di vincoli amministrativi o logistici.



integrare risorse finanziarie esterne con quelle ordinarie dell'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo mostra una buona capacità di orientamento strategico e organizzazione, con strumenti di monitoraggio, gestione delle risorse umane ed economiche funzionali al



perseguimento degli obiettivi prioritari. Le aree di miglioramento riguardano la maggiore omogeneità e sistematicità nel monitoraggio, la pianificazione strategica delle risorse economiche e la strutturazione più fluida dei ruoli e delle responsabilità tra i plessi.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola promuove attività formative finanziate internamente o da altri soggetti, inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (ambito di formazione e PNRR), volte all'aggiornamento professionale continuo del personale. Punti di forza: Partecipazione regolare del personale a corsi di aggiornamento e formazione specifica; Adeguamento delle attività formative alle esigenze metodologiche e didattiche della scuola; Inserimento coerente delle attività formative nel PTOF e nei piani annuali di formazione. La scuola favorisce il lavoro in gruppi, anche verticali, e la condivisione di strategie, metodologie, strumenti, buone pratiche e materiali didattici. Punti di forza: Presenza di team docenti collaborativi e motivati, con scambio di pratiche tra ordini di scuola; Attenzione alla continuità educativa e al coordinamento tra plessi; Condivisione di strumenti e materiali per il miglioramento della didattica.

Punti di debolezza

Punti di debolezza: Talvolta la distribuzione dei ruoli e degli incarichi non risulta pienamente equilibrata tra plessi o settori; Necessità di strutturare in modo più sistematico percorsi di mentoring e scambio di competenze tra docenti; Complessità nell'integrazione delle diverse figure professionali, specialmente per progetti interdisciplinari o innovativi

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la



collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola mostra una buona capacità di relazionarsi con il territorio, instaurando reti e accordi con enti locali, associazioni e altre istituzioni a fini educativo-formativi. Questa collaborazione consente di arricchire l'offerta formativa, favorire esperienze diversificate e rafforzare il ruolo della scuola come soggetto attivo nel sistema educativo locale. Il coinvolgimento dei genitori è sostenuto da canali di comunicazione chiari ed efficaci, che permettono un dialogo costante e la partecipazione delle famiglie alle attività scolastiche e alla definizione dell'offerta educativa, favorendo un clima di collaborazione e condivisione.

Punti di debolezza

Permangono alcune criticità nella sistematicità e continuità delle collaborazioni con il territorio: non tutti i rapporti attivati risultano strutturati o integrati nei progetti didattici in modo uniforme. Anche il coinvolgimento dei genitori può essere disomogeneo, con famiglie più presenti e altre meno coinvolte, e la partecipazione alle attività scolastiche non sempre raggiunge tutti i destinatari. Alcune forme di comunicazione potrebbero essere ulteriormente sviluppate per favorire un'interazione più efficace e inclusiva con tutti gli stakeholders.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli



che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative e momenti di confronto sull'offerta formativa e sul patto di corresponsabilità educativa, garantendo una comunicazione efficace. Il fatto che più della metà dei genitori partecipi alle attività evidenzia un buon livello di coinvolgimento, ma lascia margini di miglioramento per rendere più costante e inclusiva la partecipazione di tutte le famiglie. In sintesi, l'autovalutazione tiene conto dei punti di forza legati alla collaborazione con il territorio e al dialogo con i genitori, bilanciati da alcune criticità nella sistematicità e nella piena inclusione di tutte le famiglie.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Potenziare la qualità degli apprendimenti e dei risultati scolastici, sostenendo il progresso di ciascun alunno in un'ottica di inclusione e personalizzazione, con particolare attenzione al consolidamento delle competenze di base, soprattutto della matematica e alla riduzione delle disparità tra i diversi contesti dell'Istituto.

TRAGUARDO

Migliorare del due per cento i risultati scolastici degli alunni nei diversi ordini di scuola, favorendo il successo formativo, con particolare attenzione alle competenze matematiche e alle situazioni di fragilità, ai BES e alla riduzione delle differenze tra classi e plessi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione didattica educativa e maggiore condivisione nei dipartimenti e te, attraverso l'elaborazione e l'applicazione di rubriche di valutazione comuni, criteri di osservazione omogenei e percorsi di recupero/potenziamento progettati collegialmente, al fine di garantire pari opportunità e ridurre la variabilità tra classi/plessi
2. **Ambiente di apprendimento**
Riorganizzazione degli spazi (aule flessibili, angoli per lavoro cooperativo, setting modulari) per favorire metodologie inclusive. Implementazione di ambienti digitali integrati (piattaforme, strumenti compensativi, risorse multimediali) per supportare gli alunni con fragilità e BES.
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare le pratiche di inclusione e di didattica differenziata attraverso l'adozione sistematica di strategie personalizzate, strumenti compensativi, misure dispensative e metodologie attive, garantendo una progettazione condivisa tra docenti e una rilevazione costante dei bisogni educativi specifici degli alunni.
4. **Continuità e orientamento**
Promuovere attività laboratoriali e orientative trasversali per supportare gli alunni nella scoperta delle proprie attitudini. Strutturare incontri programmati tra docenti dei diversi ordini, finalizzati alla condivisione di criteri valutativi, rubriche e strumenti comuni. Progetti continuità tra infanzia-primaria-secondaria





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Continuità nel triennio dell'Internazionalizzazione dell'Istituto mediante la partecipazione al progetto Erasmus+: favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità

TRAGUARDO

Favorire il rafforzamento delle competenze sociali civiche e di cittadinanza - migliorare le performance di apprendimento degli studenti nelle lingue straniere - implementare gli scambi e la mobilità di studenti e docenti per formazione e orientamento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione didattica educativa e maggiore condivisione nei dipartimenti e te, attraverso l'elaborazione e l'applicazione di rubriche di valutazione comuni, criteri di osservazione omogenei e percorsi di recupero/potenziamento progettati collegialmente, al fine di garantire pari opportunità e ridurre la variabilità tra classi/pless
2. **Ambiente di apprendimento**
Riorganizzazione degli spazi (aule flessibili, angoli per lavoro cooperativo, setting modulari) per favorire metodologie inclusive. Implementazione di ambienti digitali integrati (piattaforme, strumenti compensativi, risorse multimediali) per supportare gli alunni con fragilità e BES.
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare le pratiche di inclusione e di didattica differenziata attraverso l'adozione sistematica di strategie personalizzate, strumenti compensativi, misure dispensative e metodologie attive, garantendo una progettazione condivisa tra docenti e una rilevazione costante dei bisogni educativi specifici degli alunni.
4. **Continuità e orientamento**
Promuovere attività laboratoriali e orientative trasversali per supportare gli alunni nella scoperta delle proprie attitudini. Strutturare incontri programmati tra docenti dei diversi ordini, finalizzati alla condivisione di criteri valutativi, rubriche e strumenti comuni. Progetti continuità tra infanzia-primaria-secondaria





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Garantire un ambiente scolastico più inclusivo e sereno, in cui tutti gli alunni, comprese le fragilità legate ai BES: disabilità, dsa e condizioni socio-educative particolari, possano sviluppare competenze cognitive, relazionali ed emotive. Strategie di supporto personalizzato, laboratori mirati, partecipazione attiva e valorizzazione delle diff

TRAGUARDO

Ridurre del 2 per cento gli episodi di disagio relazionale o comportamentale segnalati nei consigli di classe o nei team docenti attraverso l'incremento della partecipazione degli alunni con disabilità e BES alle attività laboratoriali e progettuali di istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
Riorganizzazione degli spazi (aule flessibili, angoli per lavoro cooperativo, setting modulari) per favorire metodologie inclusive. Implementazione di ambienti digitali integrati (piattaforme, strumenti compensativi, risorse multimediali) per supportare gli alunni con fragilità e BES.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare e organizzare in modo più efficace le risorse umane dell'istituto, promuovendo il coordinamento tra docenti curricolari e di sostegno, la formazione mirata su gestione del comportamento e didattica laboratoriale inclusiva, e l'impiego mirato di figure di supporto (assistenti educativi, facilitatori, tutor)
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la collaborazione con le famiglie e con i servizi territoriali (centri specialistici, associazioni, enti locali) per promuovere interventi educativi condivisi, percorsi di supporto e attività laboratoriali integrate, finalizzati al miglioramento del benessere relazionale degli alunni con disabilità e BES e al loro coinvolgimento attivo



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità individuate nasce dall'esigenza di rafforzare le competenze sociali, civiche e di cittadinanza, considerate fondamentali per accompagnare gli studenti ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica e sociale. L'istituto registra inoltre



risultati scolastici da migliorare, in particolare per gli alunni in situazione di fragilità o con bisogni educativi speciali; per questo motivo diventa prioritario adottare interventi mirati che favoriscano il benessere a scuola, la motivazione allo studio e l'acquisizione di efficaci strategie di apprendimento. Parallelamente, si intende potenziare le competenze matematiche e linguistiche, soprattutto nella lingua straniera, al fine di ampliare le opportunità formative e professionali degli studenti. In questa prospettiva si inserisce anche la volontà di promuovere scambi culturali e progetti di mobilità internazionale (come Erasmus+), che rappresentano occasioni preziose per sviluppare autonomia, apertura interculturale e consapevolezza europea, oltre che per favorire la crescita professionale dei docenti. In sintesi, le priorità scelte mirano a costruire un ambiente scolastico più inclusivo, aperto e capace di offrire a ogni studente le condizioni necessarie per migliorare i propri risultati, accrescere le competenze chiave e vivere percorsi di apprendimento significativi anche in contesti internazionali.